

Facebook si solleva, salvate Coliandro

Alla notizia della sospensione della fiction "L'ispettore Coliandro" il popolo di internet non ha resistito e si è subito mosso per salvare le sorti della miniserie. Subito sono nati i gruppi su Facebook e varie iniziative a sostegno del programma: dal mailbombing alla Rai alla raccolta di fondi.

di: Andrea Sala

Pubblicato il: 29/03/2010 nella categoria **Costume società**.



Fa sempre piacere vedere che la gente si mobilita spontaneamente per salvare qualcosa, qualsiasi cosa. Ancora meglio è quando la sollevazione popolare avviene per **sostenere un programma televisivo**, della Tv di stato, per giunta.

E' successo per **l'ispettore Coliandro**, miniserie cult che parla dei casi di un improbabile poliziotto interpretato da **Giampaolo Morelli**. Il programma, con la regia dei **Manetti Bros.** e la sceneggiatura di **Carlo Lucarelli**, ha raccolto consensi sin dalla prima stagione: la somiglianza di Coliandro con le persone vere, che ogni giorno sono sulle strade per compiere il loro lavoro, ha da subito riscosso il favore del pubblico e anche dell'**Arma**.

Tanto che persino i poliziotti veri si sono mossi per sostenere la fiction. Il **popolo di internet**, infatti, alla notizia della "sospensione" della serie, si subito mobilitato e sono nati i primi **gruppi su Facebook**: degno di nota quello intitolato "Poliziotti per Coliandro", composto da veri agenti di polizia.

Tutti questi gruppi chiedono la stessa cosa: che vengano riaperti i set e che **vengano girate le ultime due puntate dell'ispettore Coliandro**. La Rai avrebbe interrotto le riprese per un problema di soldi, senza rivelare alcuno dettaglio sul futuro della serie.

Pronta la reazione degli ascoltatori, **affezionati** a quell'ispettore imbranato, sboccato e un pò goffo, ma tanto simile a una persona vera e, per questo, molto più simpatico dei classici "supereroi" della Tv. La prima azione intrapresa dal popolo del web è stata un **raduno di piazza**, avvenuto a Bologna, per raccogliere fondi. La seconda, meno pacifica, è stata quella di **bombardare le caselle e-mail dei vertici Rai** per intasarle e renderle inutilizzabili.

A fare infuriare il pubblico è stato anche lo **spostamento del programma dalla classica serata del martedì sera al venerdì**, perdendo, di fatto, quasi un milione di telespettatori. La mossa appare inspiegabile, a meno che la Rai stessa volesse affossare la serie prima di sospenderla.

Lo stesso Morelli ha speso **parole di accusa** verso i vertici di **Rai Due**: se tenete così tanto a Coliandro, come mai lo spostate in un giorno così inadatto? E sì che Rai Due ha sempre dichiarato di avere predilezione per le serie di thriller o gialli, italiane o estere. Il "maltrattamento" di Coliandro, però, suggerisce un'altra linea di pensiero: quella dei programmi Tv al servizio del volere di pochi.